



ANFUS-Associazione Nazionale Funzionari Statali

Ministeri-Presidenza del Consiglio-Agenzie Fiscali-Enti Pubblici Non Economici-Enti Locali-

Roma 13.6.2022

Rinnovo contratto dipendenti pubblici, dagli aumenti agli arretrati: cosa c'è da sapere

Dopo il via libera della Corte dei conti, è stato firmato definitivamente l'accordo per i lavoratori della Pa. Ad essere interessati sono 225mila statali. Previsti aumenti in busta paga fino a 117 euro lordi mensili e gli arretrati medi, pari a circa 1.800 euro. Viene anche regolato il lavoro agile e c'è lo sblocco delle carriere.

Arriva il **rinnovo del contratto** per i dipendenti pubblici di ministeri, agenzie fiscali ed enti non economici, fra cui Inps ed Inail, e con esso sono previsti **aumenti mensili** e il recupero degli arretrati per **circa 225 mila statali**. Aumenti e arretrati in arrivo rappresentano "una **boccata d'ossigeno** per i lavoratori, in un momento caratterizzato da un generalizzato aumento dei prezzi"

L'ipotesi è che gli aumenti e anche gli arretrati possano arrivare in **busta paga a giugno!**

Dopo il via libera della **Corte dei conti**, l'Aran (l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche amministrazioni) e i sindacati hanno **firmato** definitivamente l'accordo per il comparto Funzioni centrali, la cui pre-intesa era stata **siglata il 21 dicembre** scorso

In arrivo, quindi, gli **aumenti** previsti: si tratta di **105 euro medi per 13 mesi**, cui si aggiunge un beneficio pari ad altri **20 euro medi mensili** grazie alle risorse aggiuntive, stanziata nella legge di Bilancio per il 2022, per finanziare il **nuovo ordinamento professionale** e il superamento dei limiti all'incremento dei Fondi risorse decentrate

L'aumento contrattuale **sale fino a 117 euro lordi** per la fascia degli **assistenti amministrativi**. Il contratto riguarda il triennio 2019-2021 e pertanto riconosce anche gli **arretrati** medi, pari a circa **1.800 euro**, come calcolato dalla stessa Aran

Oltre che sul piano economico, diverse le **novità** anche a **livello normativo**, a partire dallo sblocco delle carriere. L'accordo punta sulla **formazione** e introduce una **quarta area**, ossia "l'area delle elevate professionalità" in cui saranno inquadrati i **dipendenti altamente qualificati**, che si affianca alle altre tre aree professionali (Area degli operatori, Area degli assistenti, Area dei funzionari)

C'è anche la **regolazione del lavoro agile**, con il richiamo alla contrattazione e all'accordo individuale che preveda la durata e l'indicazione delle giornate da svolgere all'interno e al di fuori della sede di lavoro, i **tempi di riposo** e di **disconnessione** del lavoratore

Il **nuovo contratto degli statali** prevede, innanzitutto, **novità** importanti relativamente a:

- lo sblocco delle carriere, con riferimento a **progressioni** verticali e orizzontali, scatti e promozioni;
- i **differenziali** stipendiali da attribuire sulla base del merito e degli anni di servizio;
- una **nuova area** (la quarta) per le elevate professionalità;
- lo **smart working**.

Per quanto riguarda le progressioni di carriera, nel nuovo contratto è prevista l'**assenza di concorso**: saranno sufficienti i titoli di studio e le valutazioni. Confermato il periodo transitorio in cui le promozioni potranno avvenire in deroga al titolo di studio.

In particolare gli aumenti tabellari per ministeri, agenzie fiscali ed enti pubblici non economici saranno compresi **tra 63 euro lordi mensili** (per un dipendente di prima Area fascia F1) e **117 euro** (per i direttori generali e gli assistenti amministrativi). Si tratta di 105 euro medi per 13 mesi, cui si aggiunge un beneficio pari ad altri 20 euro medi mensili.

Per quanto riguarda gli **arretrati**, il nuovo contratto prevede che gli arretrati netti per il 2019-2021 oscillano in media **da 1.300 euro a 2.600 euro lordi** a seconda dei profili.

In riferimento alla nascita della **quarta area**, la retribuzione sarà di **35.000 euro lordi annui**, ai quali si aggiungerà una indennità di posizione che potrà oscillare tra 11.000 e 29.000 euro lordi annui.

Vi terremo informati

Il Segretario Generale ANFUS
Raffaella Micucci

